



COMUNE DI PATU'

Provincia di LECCE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 28 Del 27/05/2021	OGGETTO: PROGRAMMA BIENNALE DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 2021/2022 ART. 21 D.LGS. 50/2016 - PROVVEDIMENTI
-----------------------------	---

L'anno duemilaventuno, addì ventisette del mese di Maggio alle ore 16:35 nella Residenza Municipale, convocata con appositi avvisi si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori seguenti:

ABATERUSSO GABRIELE
LEO PINA
RIZZO MIRCO

Presenti	Assenti
	X
X	
X	

Sindaco
Vice Sindaco
Assessore
Presenti n. 2 Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il vice Segretario Comunale del Comune **DOTT. GIOVANNI CASSIANO**.

Il **Vice Sindaco LEO PINA**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In ottemperanza all'art. 49 del D.Leg.vo N. 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

Si esprime parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica dell'atto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to GEOM. DANIELE MARINO

Si esprime parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile dell'atto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DOTT.SSA CONSIGLIA MURA

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art 21 del D.Lgs n. 50/2016 18 aprile 2016 che prevede:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.
2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.
3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5. (ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 55 del 2019, per gli anni 2019 e 2020 si possono avviare le procedure di affidamento della progettazione e dell'esecuzione nelle more dell'erogazione delle risorse assegnate agli stessi e finalizzate all'opera con provvedimento legislativo o amministrativo);
4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato;
5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.
6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.
8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:(si veda il d.m. 16 gennaio 2018, n. 14)
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

CONSIDERATO CHE il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui sopra è stato adottato in data 16 gennaio 2018 n. 14 e che lo stesso ha approvato gli schemi di programmazione biennale degli acquisti e di forniture e servizi che devono essere compilati ed approvati;

RITENUTO opportuno fornire agli uffici comunali indirizzi per effettuare la programmazione degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2021/2022, finalizzata anche al miglioramento della razionalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità nonché per prevenire fenomeni di artificioso frazionamento dei lotti nell'acquisto di beni e servizi ;

PRESO ATTO che tale finalità potrà essere perseguita nei termini che seguono:

- introduzione della programmazione biennale per l'approvvigionamento di beni e servizi da realizzarsi a cura di ciascun ufficio per l'acquisto di una pluralità di beni da utilizzare per specifiche funzioni e/o per l'affidamento di servizi che presentino caratteristiche analoghe;
- rilevazione del potenziale fabbisogno di beni e servizi per il biennio oggetto di programmazione, avendo riguardo alla spesa sostenuta nel triennio precedente;
- individuazione dei beni e dei servizi oggetto dell'acquisizione;
- determinazione dell'importo dell'affidamento;
- applicazione dell'art. 21 del d. lgs. 50/2016; ;

VISTI i riscontri forniti dai Responsabili di Settore, per quanto di propria competenza, per l'acquisizione di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad euro 40.000,00 annui, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs n.50/2016;

TENUTO CONTO che, sulla base dei riscontri pervenuti dai diversi Responsabili di Settore, non risultano programmati acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad euro 40.000,00 annui;

VISTO inoltre l'art. 6 comma 13 del decreto n. 14 del 16 gennaio 2018, il quale stabilisce che “le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi”, e che si ritiene di individuare tale soggetto referente nel dipendente Daniele Marino;

ACQUISITI:

- il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, dal Responsabile del Settore Tecnico dell'Ente;
- il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, dal Responsabile del Settore economico finanziario dell'Ente;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **DARE ATTO** le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **PRENDERE ATTO** che sulla base dei riscontri pervenuti dai diversi Responsabili di Settore, non risultano programmati acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad euro 40.000,00 annui;
3. **DARE ATTO** che il presente provvedimento è suscettibile di integrazione secondo le esigenze che saranno rappresentate dai vari Responsabili di Settore;
4. **TRASMETTERE copia** della presente deliberazione a tutti i Responsabili di Settore al fine di assicurare la massima divulgazione del presente atto di indirizzo nonché di assicurarne la pubblicazione come previsto dall'art. 21 comma 7 del D.lgs. 50/16;
5. **DICHIARARE**, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs 267/2000 con separata, palese ed unanime votazione.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Vice Sindaco

F.to LEO PINA

Il vice Segretario Comunale

F.to DOTT. GIOVANNI CASSIANO